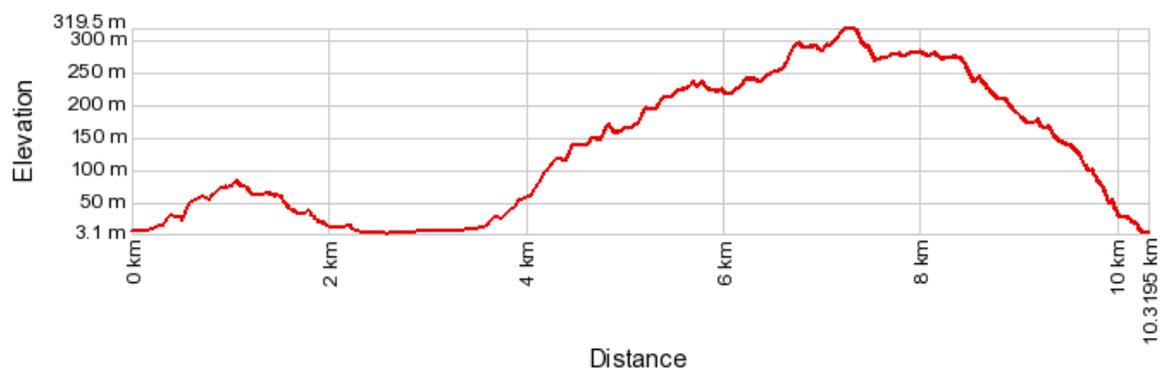




Tratta 18 da Noli a Savona

Lunghezza complessiva	10,300 km
Tempo di percorrenza	3h 15'
Dislivello totale	410 m
Percentuale percorso in salita	38%
Percentuale percorso in discesa	37%
Percentuale sentiero su fondo naturale	59,9%
Percentuale sentiero su asfalto	38,1%
Percentuale sentiero su selciato	2%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	



created by GPSVisualizer.com



Descrizione generale:

partendo dallo storico abitato di Noli e costeggiando il mare lungo la via Aurelia, si raggiunge la cittadina di Spotorno. Attraversato l'abitato, si sale a mezza costa su un sentiero che regala bellissime vedute sulla costa e sull'isola di Bergeggi. Giunti nei pressi del Monte S. Elena e del panoramico e omonimo forte, si prosegue attraversando una magnifica e rara sughereta. Arrivati sulle alture di Bergeggi si scende, in direzione del porto di Vado, lungo la linea delle fortificazioni napoleoniche. Dal porto si prosegue lungo la costa fino a Savona e Albisola Superiore. Quest'ultimo tratto, fortemente urbanizzato, può essere coperto in alternativa usufruendo del servizio pubblico di autobus.



Noli

Antico centro di liguri, Noli fu municipio romano ma il suo splendore si deve agli anni tra il 1192 ed il 1797 quando rivestì il ruolo di repubblica (anche se legata a Genova).

Oggi basa la sua economia principalmente sul turismo balneare, ma oltre che per le belle spiagge, merita sicuramente una visita il centro storico ricco di monumenti e palazzi come ad esempio il caratteristico e dominante Castello Ursino.

Descrizione del percorso

Dal centro di Noli, si sale al Palazzo del Vescovado e si imbecca il vecchio sentiero che gli abitanti della cittadina utilizzavano per recarsi a Spotorno. Il sentiero è agevole e contrassegnato dal numero 4 cerchiato e dal segnavia "pallino e linea gialli". In alternativa è possibile raggiungere Spotorno seguendo la passeggiata a mare lungo la Via Aurelia.

Raggiunta la rotonda, con indicazioni per lo svincolo autostradale, si attraversa Spotorno fino ad arrivare in corrispondenza di via Antica Romana, che si risale fino al belvedere.

Da qui si continua a salire lungo il sentiero di mezza costa che porta verso Bergeggi e la Gola di S. Elena. Il percorso è molto panoramico e regala belle vedute sulla costa e sugli abitati di Spotorno e Bergeggi.

Raggiunta la Gola di S. Elena (249m) si incrocia il sentiero che permette di raggiungere il Monte Mao (Sito di Interesse Comunitario); il Sentiero Liguria prosegue invece lungo il percorso contrassegnato con il segnavia "tre pallini rossi", e dopo una breve e ripida salita si arriva nei pressi di una vecchia cava dismessa.

Si prosegue in piano su agevole sentiero fino a raggiungere un cippo commemorativo dedicato ai partigiani. A questo punto si imbecca il sentiero che sale a destra (segnavia "triangolo rosso") e si arriva quasi in vetta al Monte S. Elena o Castellaro (349 m).



Bergeggi

Il borgo, probabilmente nasce grazie a popolazioni liguri, ma si cominciano ad avere notizie in epoca romana. Il nome deriva da una parola germanica Berg che significa roccia o scoglio, probabilmente proprio in riferimento all'isola.

Oggi l'isola è una riserva naturale sia per quanto riguarda la parte emersa, caratterizzata da macchia mediterranea con presenza di finocchio di mare, campanula sabatia (endemismo del savonese) ed euphorbia dendroides; sia per quanto riguarda la ricchezza dei fondali che costituiscono l'area marina, molto apprezzata dai subacquei.



Sughereta di Bergeggi

Quercus suber è una specie di quercia sempreverde. Naturalizzata nell'area mediterranea, è molto diffusa in Sicilia e Sardegna. Rarissima in Liguria, se ne trova un bosco nella zona di Bergeggi oltre che a Sestri Levante e nella zona di Campiglia

Dopo un breve tratto di discesa su un sentiero stretto che si snoda all'interno della macchia mediterranea, si arriva nei pressi di un incrocio e, prendendo a sinistra la strada sterrata, si percorre il sentiero botanico fino a raggiungere il panoramico punto in cui sorgeva il forte di S. Elena. Oggi questo sito panoramico è il punto di decollo per gli amanti del parapendio; una volta vi sorgeva un forte che viene ricordato per la fortissima esplosione del 1921, quando a causa di alcuni incendi saltò in aria la polveriera causando la morte di 25 persone tra militari ed abitanti di Bergeggi.

Proseguendo in discesa lungo il crinale ci si addentra in una meravigliosa sughereta con alberi di dimensioni notevoli.

Terminato il crinale ci si trova ad un incrocio: il Sentiero Liguria prosegue dritti ed arriva nei pressi del forte di S. Sebastiano, il primo tra gli antichi forti napoleonici che si incontrano lungo il percorso che in discesa porterà fino al Porto di Savona Vado.

Al termine del sentiero si arriva in via Rossini, proprio di fronte al terminal crociere del porto di Vado. Il sentiero Liguria, prosegue verso Albisola superiore; per raggiungerla è possibile seguire lungo la costa il percorso urbano che attraversa Savona ed Albissola Marina. La zona è fortemente industrializzata ed è pertanto consigliabile prendere l'autobus di linea e spostarsi direttamente in centro a Savona o ad Albissola Marina. Dal centro di Savona è anche possibile raggiungere via treno la stazione di Albisola Superiore.